

## CURRICULUM VITAE E ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA

Entrata nei ruoli nell'a.a. 1972/73 con la qualifica di assistente ordinario presso la Cattedra di Diritto Costituzionale, facoltà di giurisprudenza, dell'Università degli studi di Bari, è stata professore incaricato dell'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico presso il corso di laurea in Scienze Politiche di detta facoltà nell'a.a. 1975/76 e, successivamente, nell'a.a. 1980/1981, professore stabilizzato nel medesimo insegnamento. Nell'a.a. 1991/1992 è stata incaricata dell'insegnamento di Diritto Parlamentare presso la Scuola di specializzazione in Scienze delle Autonomie Costituzionali della facoltà di giurisprudenza .

Dall'a.a. 1993/94 all'a.a. 2002/2003 ha ricoperto, in qualità di supplente, l'incarico di insegnamento di Diritto Costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'università degli studi di Foggia.

Dall'a.a. accademico 1994/1995 ricopre il ruolo di professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Bari ed è incaricata dell'insegnamento di Diritto parlamentare presso le facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche di questa Università.

L'attività di ricerca scientifica, e le relative pubblicazioni, ha interessato, nei primi anni, lo studio di temi diversi anche di natura comparativa tra cui, in particolare, l'approfondimento dei profili istituzionali ed organizzativi del potere pubblico nel sistema statunitense, la ricognizione ed elaborazione del quadro normativo riguardante le strutture operative delle amministrazioni comunali e provinciali (ricerca promossa dal C.N.R.), le garanzie costituzionali dei diritti nei rapporti economici con riferimento specifico alla disciplina costituzionale del diritto di sciopero.

La partecipazione ai vari convegni organizzati a livello nazionale e locale in occasione dell'avvio della riforma regionale, hanno offerto l'occasione per individuare, nell'ambito di una problematica complessa e innovativa, singole tematiche riguardanti, in particolare, i profili giuridico costituzionali del rapporto tra ordinamenti nonché i possibili, diversi modelli organizzativi necessari ad adeguare le tradizionali strutture dell'apparato centrale alla nuova dimensione pluralista. L'approfondimento delle specifiche tematiche, oggetto di interventi e relazioni, ha trovato sistematica trattazione in appositi elaborati tra cui : *“Aspetti nuovi della delegazione amministrativa nella l. n. 382/75 e nel D.p.r. 616/77 “* in Amministrazione e politica 1978, *“La Corte Costituzionale e gli ordinamenti regionali di diritto comune. Manuale di giurisprudenza annotata”*, Piacenza 1980, *“Autonomia e controlli nell'ordinamento regionale”*, Cacucci 1989 *“Le nuove forme di controllo sostitutivo”*, Quaderni CINSEDO, 1990.

Di recente la ricerca si è indirizzata su temi che interessano il processo di riforma dell'assetto istituzionale con riferimento, in particolare alle tematiche relative all'evoluzione in chiave maggioritaria della istituzioni rappresentative e alle mutazioni riguardanti il sistema delle fonti normative (*“Rappresentanza e transizione. Aspetti di continuità in una trasformazione condivisa”*, Cacucci 2003, *“Le fonti di diritto regionale alla ricerca di una nuova identità*, Giuffrè 2001, 245, *“Le*

*Carte statutarie dopo la riforma del Titolo V della Costituzione*”, Cacucci 2006). Al momento è in corso di approfondimento e di elaborazione uno studio sulla “rappresentanza territoriale” nella prospettata riforma costituzionale del Senato in Camera delle Regioni.iva